

ACCUSATI DI AVER RUBATO UN'AUTO

Valpreda e Claps negano il furto

Gli atti trasmessi al giudice istruttore

IL PROCEDIMENTO per il furto di una « Simca 1500 », avvenuto a Milano nell'ottobre 1969, e attribuito dall'accusa a Pietro Valpreda e al suo amico Leonardo Claps, è stato trasmesso nei giorni scorsi dal sostituto procuratore della Repubblica dottor Giovanni Caizzi al giudice istruttore dottor Ugo Dello Russo. Come si ricorderà il 4 aprile scorso il giudice istruttore romano Ernesto Cudillo (incaricato di condurre l'inchiesta sugli attentati di Milano e Roma) interrogò nel suo ufficio tre testi-

moni sul furto attribuito a Valpreda e Claps.

I tre, Gino Inganni, capopiazzale della stazione di rifornimento di Campi di Bisenzio sull'autostrada del Sole, il benzinai Franco Salimbeni e l'addetto alle pompe della stazione di Regello, Franco Giusti, avrebbero fatto importanti dichiarazioni. Inganni e Salimbeni confermarono che nel mese di ottobre Valpreda arrivò assieme ad un compagno a bordo di una « Simca 1500 ». L'auto, col motore fuso, fu abbandonata al parcheggio del piazzale e i due continuarono il viaggio con mezzi di fortuna.

Valpreda e Claps, comunque, furono denunciati per concorso in furto aggravato. Inganni e Salimbeni avrebbero detto al giudice Cudillo che Valpreda era un cliente abbastanza abituale della loro stazione di Campi di Bisenzio. Giusti avrebbe aggiunto di aver servito in una occasione un tipo molto rassomigliante a Valpreda, uno che andava in giro con un « catenone » al collo e una grande lettera « A ».

Dopo la pubblicazione della notizia degli interrogatori romani dei tre benzinai, i difensori di Valpreda e Claps, avvocato Luigi Michele Mariani e Marco Janini, presentarono una istanza al P.M. Caizzi chiedendo se non si ravvisavano gli estremi di nullità degli atti istruttori della magistratura romana in quanto secondo la Costituzione « nessuno può essere distolto dal giudice naturale precostituito, per legge ».

Sia Claps che Valpreda, a quanto risulta, respingono decisamente l'accusa di aver rubato la famosa « Simca 1500 » abbandonata sull'autostrada del Sole.